

cenzo ⁽¹⁾ ma che fu posteriormente distrutto dai Turchi ⁽²⁾: « *E pur non si è mancato — riferisce con orgoglio il Morosini medesimo — per render quest'opera più cospicua e riguardevole di tutti quei maggiori ornamenti che si ha potuto, d'una statua di Nettuno maggior del naturale, di marmo greco, d'assai buon maestro per il paese, di altri marmi greci et di scul-*

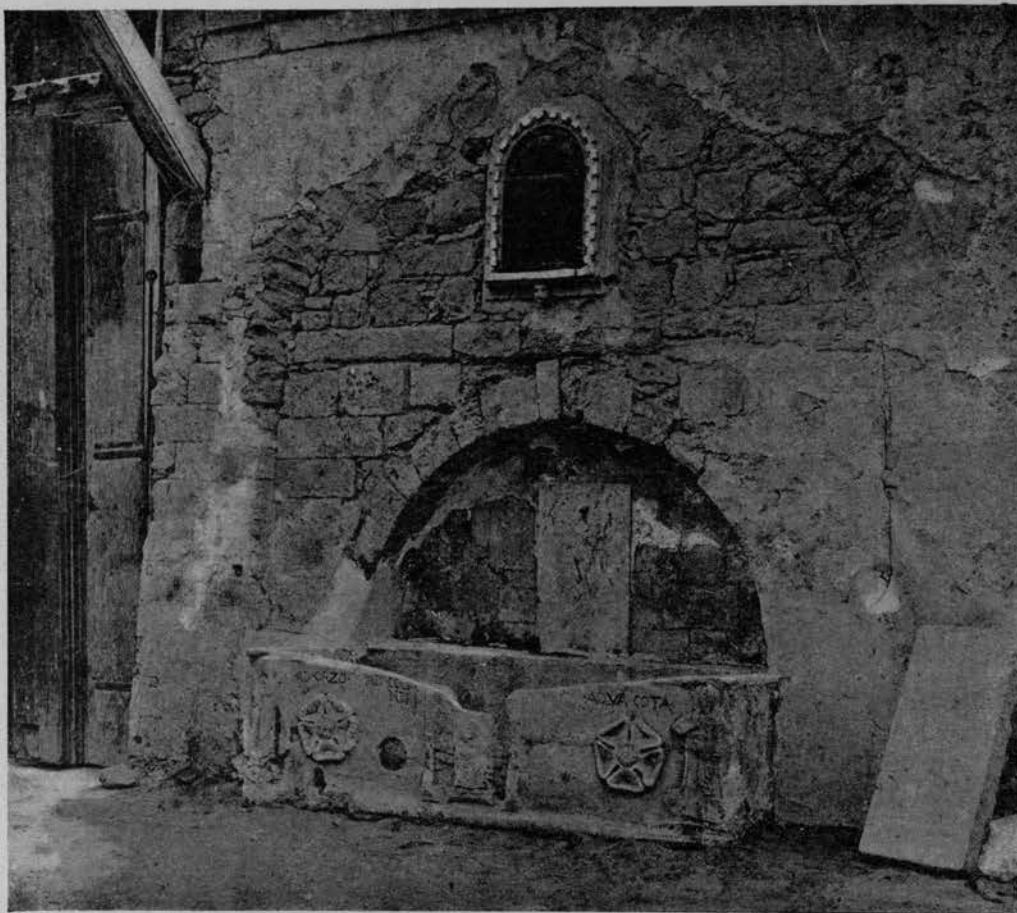


FIG. 27 — CANDIA — FONTANA SULLA STRADA MAESTRA.

ture di mezzo rilievo et altre manufature che convenivano ad una fontana posta nel mezzo della pubblica piazza della metropoli del regno, come dell'istesso modello ch'io ho presentato a Vostra Serenità chiaramente si può vedere » ⁽³⁾. Come in altro suo dispaccio egli accennasse che

⁽¹⁾ Donde derivi egli la notizia e chi fosse costui non è possibile controllare. Che sia da identificarsi coll'ingegnere Daniele St. Vincent che figura a Candia dal 1641 in poi, non pare.

⁽²⁾ Cfr. V. CORONELLI, *Isolario* cit., pag. 218.

⁽³⁾ V. A. S.: *Relazioni*, LXXX: sua relazione. — Cfr.

Dispacci da Candia, 26 aprile 1628: « nella fontana fatta fabricare nel mezzo di questa piazza riesce molto copiosa et uscisse da otto bocche, quattro di leoni di marmo che sostentano il vaso et di altrettante bocche finte de' venti poste fra le teste delli istessi leoni ».